



LA CONGIUNTURA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN PROVINCIA DI TREVISO AL PRIMO TRIMESTRE 2012

La consueta indagine trimestrale, condotta da Unioncamere del Veneto nel settore del commercio al dettaglio nel primo trimestre 2012 ha coinvolto in provincia di Treviso un campione di 100 imprese (e 1.600 addetti).

I dati di questo trimestre non evidenziano risultati particolarmente negativi, tuttavia letti in serie storica confermano il persistere di una situazione di difficoltà che cammina pari passo con la crisi economica e che va sempre più assumendo connotati strutturali.

Il fatturato, grazie probabilmente alla vicinanza del periodo pasquale, si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (quando era comunque in flessione del 7,7% su base annua).

Gli ordini ai fornitori registrano, invece, un'ulteriore variazione tendenziale negativa e pari al -1,2%.

Sul fronte dei prezzi di vendita si rileva una crescita su base annua piuttosto contenuta (+0,8%), dato ben al di sotto dell'inflazione media che per tutto il trimestre si è mantenuta superiore al 3% (trainata come è noto dall'andamento del prezzo del carburante).

L'analisi per settore merceologico mostra un effetto compensazione sia tra macro tipologie di consumo che fra canali di vendita. In particolare, il settore alimentare registra una crescita su base annua del fatturato del +4,3% contro una flessione del -1,2% del settore non alimentare. Similmente le vendite della grande distribuzione organizzata crescono dell'1,2% su base annua contro una contrazione pari al -5,3% della piccola e media distribuzione. Un'analoga compensazione si rileva per gli ordini ai fornitori: per il settore alimentare crescono del +2,1%, mentre nel settore non alimentare diminuiscono del -2,2%. Quanto ai canali distributivi, a fronte della tenuta della GDO si registra una forte flessione per i distributori medi e piccoli (-7,1% su base annua).

Le previsioni formulate dagli operatori continuano a polarizzarsi su valori negativi sebbene in leggera attenuazione rispetto al trimestre precedente. Sia per le vendite che per gli ordinativi, il saldo fra giudizi positivi e negativi si riduce rispettivamente dal -68,2% e -64,3% dell'ultimo trimestre 2011 al -43,5% e -51,9% dell'ultima rilevazione. Quanto ai prezzi le stime al rialzo scendono al 23%, mentre oltre i due terzi degli intervistati propendono per la stazionarietà (62%) o il ribasso (15%).

Per informazioni

Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Treviso

Tel. 0422 595239-209

e-mail statistica@tv.camcom.it